

## Un'immersione nella storia di Aymavilles

Visite guidate alla cripta medioevale di Saint-Léger

**Davide Jaccod**  
A PAGINA 46



## Ad Aymavilles

# La chiesa di Saint-Léger schiude le porte della cripta

Ancora fino al 9 settembre si possono visitare le antiche fondamenta

**DAVIDE JACCOD**  
AYMAVILLES

È un luogo denso di storia e carico di fascino, quello che si nasconde nei sotterranei di Saint-Léger: la piccola chiesa di Aymavilles, che fa bella mostra di sé lungo la strada per Cogne, è al centro di un progetto di valorizzazione che con l'estate ha preso vita grazie a Fondation Grand Paradis.

Ancora fino al 9 settembre, infatti, la Fondation organizza ogni venerdì e sabato pomeriggio una serie di visite guidate alla scoperta della cripta dell'edificio, definito « uno dei beni religiosi più rilevanti dell'alta Valle d'Aosta ».

Lo sfruttamento di quel luogo strategico risale infatti molto indietro nel tempo, arrivando all'epoca romana e attraversando il medioevo per arrivare ai giorni nostri. La cripta è aperta per visite che prendono vita ogni venerdì e sabato pomeriggio, alle 16 e alle 17, per un numero di partecipanti compreso fra 5 e 12.

### Tracce d'epoca romana

Al centro del percorso di scoperta ci sono i risultati degli scavi archeologici che hanno interessato l'area, restituendo un passato particolarmente lungo: le sue due navate sono separate da pilastri in pietra che sostengono degli archi a tutto sesto. «La cripta - si legge nella presentazione dell'iniziativa - risale all'alto medioevo, ma

**Affreschi**  
A destra la cripta medioevale della chiesa di Saint-Léger. Sotto la facciata dello stesso edificio affrescata nel XVIII secolo



le origini del sito sono molto più antiche: in epoca romana esisteva infatti un abitato, in cui sono state rinvenute tracce di possibili strutture termali. La tradizione orale tramanda l'esistenza in epoca

successiva di un monastero benedettino, datato VII-VIII secolo».

Poi, nel Settecento, viene edificato l'edificio che vediamo ancora oggi, con la facciata interamente affrescata con

la tecnica del «trompe-l'oeil»; nel campanile risuona poi la più antica campana datata della Valle d'Aosta, fabbricata nel 1379 e ancora segnata dall'incisione della preghiera «Ave Maria gratia plena, Dominus tecum».

Per accedere alle visite guidate è necessario prenotare entro le 17 del giorno precedente chiamando il 0165/75301. Il costo del biglietto è di 3 euro: però è possibile acquistare anche il «Fgp pass» che a 8 euro (4 i ridotti) permette l'accesso a tutte le strutture gestite da Fondation Grand Paradis, dai centri visitatori del Parco al Castello di Introd e a Châtel-Argent di Villeneuve, fino a Paradisia, il giardino botanico alpino di Valnontey, a Cogne.